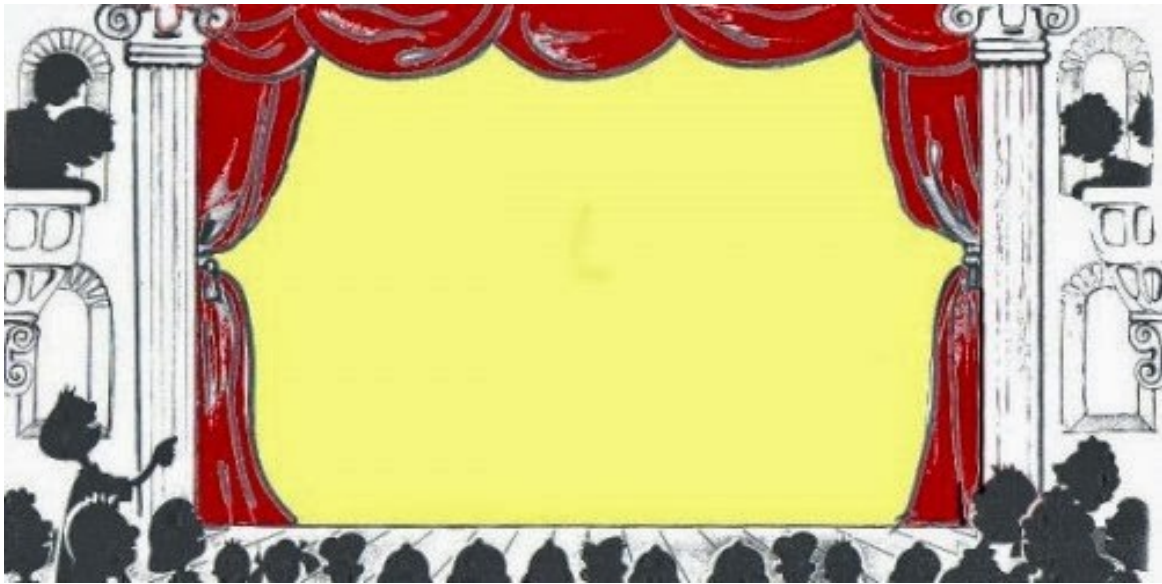


Paolino & Bisso presentano:

LE COMMEDIE



SI ALZI IL SIPARIO!



Chi ha purgato l'ingegnere ?

Personaggi:

Ing. Maurizio Bicchierati (proprietario dello scatolificio omonimo)

Rosanna Bicchierati (la moglie)

Artemio Bicchierati (il padre)

Gelsomina (donna delle pulizie)

Sabino De Chiommo (marito di Gelsomina)

Linda Cioflen (cliente Americana)

Spilloni Maria Grazia (amica di Rosanna)

Adalgisa Scorzolini (impiegata dello scatolificio)

PRIMO ATTO

Il classico ufficio del principale. All'apertura del sipario, l'Ingegnere Bicchierati è seduto alla sua scrivania (possibilmente aperta nel mezzo) mentre squilla il telefono.

- Pronto... Ma lo sa che ore sono?... No, non le sette e trenta... Le sette e venticinque, per la precisione!... A lei non deve interessare cosa ci faccio io già qui, lei non mi doveva telefonare e basta! Ho bisogno che la linea sia libera! Aspetto una chiamata dall'aeroporto!... Come! Chi?... Non lo conosco... No, no, qui ieri non è passato nessuno! Ma che ne so io di Brunelli! Non lo vedo da giorni... Prima di ordinarmi altri 100 scatoloni da un metro per dieci centimetri, veda di pagarmi le altre consegne!... La saluto... Guardi che è indietro coi pagamenti, è indietro!

Bicchierati si riconcentra sul suo lavoro, che consiste nel leggere la Gazzetta, ma subito il telefono torna a squillare.

- Pronto! E' ancora lei? ... Ah scusa Luigi, ti avevo scambiato per uno scocciatore che non paga mai! Mi ordina delle scatole che devo fargli a mano e per di più non paga! ... Allora, ieri sera sei uscito con quella tipa che hai conosciuto in palestra?... E con tua moglie che scusa hai preso?... Ma va! E l'ha bevuta?... Sei un grande Luigi, fossi anch'io come te!... Ma no, io non riesco, mi manca quella faccia tosta che hai tu!... Lo so che è la mia segretaria ed io sono il capo, però...è così giovane e bella... Quando me la trovo davanti mi ingolfo! Ma sì che se n'è accorta! Lo sa, lo ha capito, ma non ci sta!...Non c'è niente da fare!... Le ho provate tutte: regali semi anonimi... Come cosa vuol dire semi anonimi! Vuol dire che ho messo le mie iniziali e lei le ha scambiate per quelle del barista qui all' angolo... Ma ci pensi, quel cafone!
...

A quel punto irrompe in scena Gelsomina, con il carrello degli attrezzi che subito ribalta spaventando Bicchierati.

- Ma cosa fa, signora!

- Scusi Ingegnere, mi son presa uno spavento! Non immaginavo di trovarla qui a quest'ora...
- Scusa Luigi, ti richiamo io...
- Guardi cosa ha combinato... Faccia attenzione!

Gelsomina rimette in sesto il carrello e mostra a Bicchierati un voluminoso sacchetto di plastica.

- Scusi Ingegnere, ho fatto proprio un bel disastro ! Pensi che le avevo portato queste mozzarelle di bufala direttamente dalla fattoria di mio zio Pier Giovanni... Sono fresche di stamattina...
- Ma perché?
- Si ricorda Ingegnere che oggi ha fissato un colloquio con mio marito? Abbiamo tanto bisogno!
- La ringrazio molto Gelsomina, ma non era il caso !
- No, no, lei è tanto buono a dare una possibilità al mio Sabino...
- Sì, però... non si potrebbe rimandare a domani? Le spiego, sto aspettando un'importante cliente dall' America e credo che sarò impegnato tutta la giornata...
- La prego Ingegnere, ormai ho detto a mio marito di venire questa mattina...La prego lo riceva, è un violento !
- E io dovrei assumerlo !?
- E' un violento con me purtroppo, ma sul lavoro è uno che rende ! Ha presente quei muli di montagna che li puoi sovraccaricare di tutto e loro vanno avanti lo stesso ? Ecco il mio Sabino è così, è un trattore !
- E va bene, se ormai sta venendo qui lo riceverò...Adesso porti pure via quelle mozzarelle, qui non lo posso tenere... Le consegno a Piero, ci penserà lui...
- E' sicuro Ingegnere di non volerne assaggiare una subito? Si spappolano in bocca da tanto che sono fresche di latte!
- Si va beh ci credo...Le porterò a mia moglie... vada pure adesso...
- Grazie Ingegnere, vedrà che non si pentirà...
- Porti via anche il carrello per favore...
- Sì, tornerò più tardi...

Bicchierati ricompono il numero dell'amico, riprendendo il discorso lasciato in sospeso prima.

- Uè Luigi, scusa ! Qui è pieno di scocciatori ! Cominciano già alle sette e mezza!... Ma no, io ci rinuncio alla segretaria ! Mi tengo la mia Rosanna e amen!...Poi lo sai che ho sognato ancora la zingara? Sì, uguale, come le altre volte, finisce sempre che ci litigo e mi riempie di maledizioni... Mi sono deciso e l'ho raccontato anche a Rosanna...Dici che ho sbagliato? Perché?... No, con lei ho cambiato un po' versione: ho tagliato la parte di Loredana e anche dell'altro... Insomma mi dovevo sfogare, qui il sogno continua a ripetersi... No, no, con la segretaria basta, chiuso... Perché di sì!... Calma un attimo! Codardo sarai tu!... Alla fine sei tu che tradisci tua moglie a più riprese! La mia può camminare a testa alta con me...No stasera non esco, mi hai fatto imbestialire! Sto in casa con la mia Rosanna e ci guardiamo una video cassetta... Come porno! Guarda che io sono una persona seria, non un cretino come te!... Si va beh, ti avevo detto che eri un grande e adesso ti do del cretino! Pensa di più alla tua famiglia, piuttosto che scorazzare per i night e spendere i soldi

che dovresti investire per i tuoi figli ! Tu non sei un uomo !...Pronto! Pronto! Ma va a dormire!

Sbollito il nervosismo, Bicchierati compone un numero al telefono.

- Pronto papà sono io, Maurizio... E' arrivata l'americana?...Ritardo di quanto?... Me l'aspettavo, al giorno d'oggi è diventata un'impresa volare... Ma si sa di quant'è il ritardo?...Come troppo!... Perché non me lo hai detto ieri che dovevi portare la mamma a fare la rettoscopia? Io ci mandavo qualcun altro!... Ma lo sai anche tu che gli aerei sono sempre in ritardo, papà!... A che ora ce l'ha l'esame?... E va beh, non fai in tempo?... Adesso provo a telefonare a Giovanni, dovevo mandarci lui ... Sei stato tu a garantirmi che avevi tempo !... Non possiamo perdere questi clienti, papà! Pensa che dall'America stanno venendo qui a chiedere le scatole a noi ! Un ordine di duecentomila scatoloni al mese, ci pensi! E' l'affare della nostra vita, hai capito? Mi raccomando!

Bicchierati appoggia la cornetta, poi si alza in piedi ed armeggia col cellulare.

- Ma quella non riesce proprio a chiamarmi dall'aereo?

Nel frattempo sente qualcosa di ingombrante nella tasca della giacca, ed estrae una boccetta di vetro che poi si mette ad osservare.

- Mah! E questa cos' è? Ultimamente mi trovo in tasca di tutto ! Via !

La butta nel cestino e poi compone un numero sul cellulare portandoselo all'orecchio.

- Giovanni dove sei? In collina a prendere il vino! Ma oggi non lavori? No! Proprio oggi hai preso un giorno di ferie!... Non mi interessa la tua damigiana di lambrusco, c' ho una cliente da andare a prendere all'aeroporto! Come? Provo a sentire il Bruno? Va bene! No, no, grazie, lo sai che non bevo!...

Contemporaneamente squilla il telefono sulla scrivania e Bicchierati si precipita.

- Ti saluto, Giovanni...
- Pronto! Ah papà, allora?... Giovanni non può... Però anche tu...sei lì...chiedi, informati, non sai niente!... Adesso provo a telefonare a Bruno per vedere se è in zona...Comunque ho detto che chiamo io! Non continuare a stressarmi ogni due minuti con telefonate...

Nel frattempo rientra Gelsomina, che nuovamente ribalta il carrellino dei suoi attrezzi. Bicchierati reagisce restando con la cornetta in mano.

- Ma cosa fa !! Signora stia attenta sono al telefono! Per favore!
- Mi scusi Ingegnere, oggi non è giornata...
- A me sembra che è sempre così! E poi oggi mi ha già combinato due disastri!
- Ingegnere non ho trovato il Piero, le mozzarelle gliel'ho messe sul sedile della macchina, fa niente?

- Sulla mia macchina?
- Tanto la lascia sempre aperta...
- Non è che me le ha rovesciate sul sedile in pelle?
- No, stia tranquillo...E grazie ancora, il mio Sabino sarà qui a momenti...
- Sì va bene...

Gelsomina continua le sue operazioni, scopando per terra ed abbozzando un motivetto popolare a caso. Bicchierati riprende a parlare col padre al telefono.

- Sì papà, sì papà, sì papà...No papà...no papà...Stai lì ! Adesso chiamo io ! Non sento ! Signora per favore !...Ti chiamo io ! Assolutamente non chiamarmi più ! Ho bisogno di tutti i telefoni liberi, nel caso che l' Americana accenda il suo cellulare !

Bicchierati riattacca.

- Signora Gelsomina non canti, mi innervosisce...
- E' così una bella giornata oggi !
- Ma se piove !?
- Ingegner Bicchierati, non si scordi delle mozzarelle...
- Anche se dovessi dimenticarmene, quando salgo in macchina le vedo, no?
- Il mio Sabino sarà qui tra poco!...Mi sono permessa di dirgli di venire presto, così avrete tempo di conoscervi...
- Signora Gelsomina me l' ha già detto, non sia nervosa, basto già io! Adesso mi lasci telefonare al Bruno! O l' ho già chiamato? Non so più nemmeno io cosa devo fare!

Bicchierati compone un numero telefonico e la donna riprende le sue pulizie, sempre accennando a qualche motivetto tra un mugugno e l' altro.

- Bruno ! Sono l' ingegner Bicchierati ! Come chi sono? Sono Maurizio, sì... Lo scatolaio ! Dove sei adesso?... A casa con la gamba ingessata! Io ho bisogno, non puoi muoverti lo stesso?... Piano con le parole!... Mi spiace per te perché ti avrei dato un bel compenso... Allora mi rivolgerò a Pastorini... Ah è in Sardegna?... Non conosci nessuno altro che può andare all'aeroporto a prendere una mia cliente? No guarda, io preferirei un uomo...Va beh, allora dammi questo benedetto numero che me lo segno...

Mentre Bicchierati annota il numero, Gelsomina raccoglie dal cestino la boccetta gettata via in precedenza e la squadra incuriosita.

- Grazie Bruno, e cerca di guarire presto... Come hai fatto a romperti una gamba?... Ah, perché voi andate a sciare quando la neve è troppo ghiacciata...Bisogna andare verso aprile, maggio... Va beh, ti saluto Bruno guarisci...

Riattaccato il telefono, l' ingegnere nota che Gelsomina ha tolto il tappo alla boccetta.

- Gelsomina, secondo lei cosa può contenere quella boccetta lì? Me la sono trovata in tasca...
- Mah, ha un buonissimo profumo... Anzi, mi sento tutta eccitata ! Ma lo sa che lei è veramente un bel maschione !

- Chi !? Dio mio !!

Bicchierati si paralizza, mentre Gelsomina si slaccia il grembiule e lo lascia cadere a terra.

- Ho un debole per lei ! Da sempre ! Lo sa !?
- Piero ! Giuseppe ! Aiuto !
- Maurizio, quando urli così sei il massimo ! Fammi tua...

La donna si avventa sulla scrivania, e Bicchierati cerca di difendersi col registro delle ordinazioni.

Proprio in quel momento entra il marito Sabino De Chiommo.

- Qui va a finire che spacco le ossa a qualcuno !

Di fronte al marito, la donna si ricompone.

- Sabino, che idea ti sei fatto !?
- Stai mezza nudola, squaldrinna !
- Ma no signor De Chiommo, sua moglie si è macchiata la divisa, e allora stavamo tentando di togliere la macchia...
- Non mi fate ridere! Ha quasi il seno fuoriuscito!

Per fortuna suona il telefono, e Bicchierati risponde tirando un sospiro di sollievo, mentre i due coniugi si chiariscono a gesti animati. Più volte, De Chiommo solleva la mano come a voler colpire la moglie con una sberla.

- Ah ciao papà ! Meno male che hai telefonato !...Sì lo so, ti avevo detto di non chiamare, ma questa volta hai fatto bene !...Allora, Bruno si è fatto male, Giovanni non può e Pastorini è in Sardegna a consegnare una partita di formaggio grana... Adesso telefono a un certo Francisci, poi non ne ho più !...Ma tu hai chiesto quando arriva l' aereo !?...Anche tu papà, ma cosa sei lì a fare !...Adesso ho un colloquio di lavoro, cinque minuti e ti richiamo...Io qui devo mandare avanti tutto, e poi questa mattina ne succedono di tutti i colori ! Ci sentiamo dopo !

Riposta la cornetta, Bicchierati si rivolge a De Chiommo.

- Si accomodi, signor De Chiommo...Purtroppo non posso dedicarle molto tempo...
- Tu fila a pulire il bagno, che poi questa sera facciamo li conti per bene !...La deve scusare Ingegnere, purtroppo è focossa...La devo tenere d' occhio, perché ogni tanto mi scappa...
- Ma veramente la signora Gelsomina l' ho sempre vista tranquilla, non so stamattina cosa c' ha addosso ! Sarà stata l' emozione di questo colloquio a smuoverla !
- Però lei non gli dia corda...
- Chi ? Io ? Nooo...Io sono felicemente sposato, voglio bene a mia moglie e non deve preoccuparsi di me...Ma veniamo a lei...Sua moglie mi ha detto che vorrebbe lavorare qui...Dove ha lavorato fino adesso ?
- Ho fatto il panificatore a Catanzaro, ho panificato...
- Ah !

- Poi emigrammo in alt' Italia, dove ho intrapreso più lavorazioni...In ultimo ho fatto sei mesi al mattatoio qui vicino, e poi mi sono licenziato perché amo lebbbestie...
- Anch' io amo gli animali, se avessi un cane lo farei dormire tra me e mia moglie...
- C' ho le lacrime che puntano la pupilla, ma questo lavoro me lo dà o no ?
- Facciamo così: se a lei va bene può cominciare settimana prossima e farmi un quindici giorni in nero...
- Ma è regolare ?
- Nooo...Però a lei conviene perché prenderebbe di più...Cosa ne dice ?
- E si ma faccio male ?
- Ma non sia pessimista ! Perché deve farsi male !? Intanto si renda conto di com' è il lavoro e se fa per lei...Se le cose vanno avanti bene vedremo di metterci più o meno in regola...
- Sì ! Credo che questo lavoro farà per me ! Lei parla la mia lingua !
- Quale !?
- Ci siamo capiti...

De Chiommo si alza e stringe anche fin troppo vigorosamente la mano a Bicchierati, il quale si lascia sfuggire un gemito di dolore.

- La mia signora va trattata con rispetto...
- Non mancherò...

Uscito De Chiommo, Bicchierati si rigetta sul telefono.

- Pronto, casa Francisci ?...Sì signora, sono l' Ingegnere Bicchierati dell' omonimo scatolificio...Avevo bisogno...

Nel frattempo, entra Gelsomina in atteggiamento frivolo.

- Si sbrighi signora a dettarmi il numero del cellulare di suo marito...
- Come sei bello quando parli al telefono...Ma io non ti piaccio neanche un po' ?
- ...3...9...7...ha detto sette !?...Ma prima era due !?
- Maurizio lascia stare il lavoro, pensa a te stesso, all' amore...Guarda che mercanzia che hai qui davanti, non devi far altro che prenderla...

Bicchierati sbatte il telefono irritato.

- Adesso basta signora Gelsomina ! Si ricomponga !...Io ho una cliente che sta arrivando, e mio padre deve accompagnare mia madre a fare una rettoscopia!

Imperterrita Gelsomina si avvicina alla scrivania comportandosi come una leonessa in calore ed emettendo finti ruggiti di passione.

- Io dell' uomo amo le caviglie, fammi vedere le tue...
- Le caviglie !?
- Allora fammi vedere quello che vuoi...
- Cosa !? Non le faccio vedere proprio niente ha capito !?

In preda ad un irrefrenabile impeto, Gelsomina si getta sotto alla scrivania dell' Ingegnere, abbracciandogli le gambe e tentando di sfilargli la cintura. Bicchierati scatta in piedi.

- Ormai ti sarà impossibile liberarti di me !
- Per favore signora, pensi alla sua reputazione se entra qualcuno!
- Meglio ! Deve entrare qualcuno ! Non possiamo tenere nascosto il nostro amore in eterno ! Non è giusto !
- Ma quale amore ! La faccia finita con questa buffonata e se ne vada a quel paese, lei e il suo amore del cavolo !

In quel momento suona la sirena aziendale di inizio orario di lavoro.

- Adesso basta signora, questa è la sirena d'inizio lavoro, possono entrare le impiegate !

Infatti, fa il suo ingresso Adalgisa Scorzolini, una delle due impiegate, la quale tiene in mano una scatola di prototipo.

- Ma Ingegnere, cosa sta facendo la Gelsomina lì sotto, praticamente aggrappata ai suoi calzoni ?
- Non vede signorina Adalgisa? Sto tentando di violentarlo !

Bicchierati finge di metterla sul ridere.

- Che allegrona la nostra Gelsomina quest' oggi ! Non trova ?
- Quando la signora ha finito di giocare, vorrei mostrarle questa scatola che non va bene...
- Guardi che qui non si gioca mica ! Io e l' Ingegnere siamo impegnati in cose serie, ha capito !?
- Rimandiamo a dopo signora Gelsomina, le prometto che sarò tutt' orecchi...
- Solo orecchi o anche qualcos' altro ?

La Scorzolini a questo punto segue il dialogo piuttosto sconcertata, e Bicchierati continua nel suo atteggiamento scherzoso.

- Non c'è niente da fare, oggi la nostra Gelsomina è in vena di battute ! Com' è simpatica ! Non trova signorina Scorzolini ?
- Non capisco cosa ci fa ancora qui. Di solito a quest'ora ha già finito il suo giro...
- Ma no...oggi è stato qui anche il marito per un colloquio di lavoro...e forse lo assumerò....E' per questo che è contenta...
- Va bene, se adesso avete da fare me ne vado...Ma sappiate che non sono per niente contenta...

Gelsomina raccoglie le sue cose, e prima di uscire col carrello si rivolge a Bicchierati.

- Ciao Maurizio...
- Ciao...

Risponde sommessamente Bicchierati salutandola anche con la mano.

Uscita Gelsomina, la Scorzolini chiede spiegazioni.

- Ma cosa c'aveva quella lì sta mattina ?
- Ma no...forse ha capito che non voglio assumere il marito e le ha provate tutte...
- E' una cosa vergognosa ! Dovrebbe licenziarla !
- Mi perdoni Adalgisa, ma devo assolutamente fare una telefonata...
- Ma si figuri Ingegnere, faccia pure faccia...Ah, volevo anche dirle che oggi Loredana non verrà, è malata...
- Acc...Che peccato !

Bicchierati compone il numero.

- Pronto signor Francisci ? Sono Maurizio Bicchierati ! Ah sua moglie l'aveva già avvertita ? Mi scusi se no l'ho chiamata prima, ma hanno tentato di violentarmi... Pronto ? Chissà perché ha riattaccato?

Mentre Bicchierati ricompone il numero, la Scorzolini nota la boccetta.

- Pronto signor Francisci, deve essere caduta la linea..

Nel frattempo l'impiegata afferra la boccetta, e Bicchierati mentre parla le fa ampi gesti di non toccarla, sia con le mani che col viso.

- Allora signor Francisci, non può andare lei all'aeroporto ? Va beh che non ho chiamato subito, ma se sua moglie l'aveva avvertita, poteva anche aspettare un attimo a prendere un altro impegno ! Cosa faccio io adesso?... A quel paese ci andrà lei! Sì, sì, la saluto!

Bicchierati riaggancia sempre più innervosito.

- Razza di cafone!... No, signorina, non l'annusi!
- Perché ?

Squilla il telefono.

- Maledetto telefono, è una tortura! Ah papà sei tu!... Ti avevo detto di non chiamare... Sì lo so che prima ero stato contento ma...adesso no, mi dai noia !... E' atterrato l'aereo? Bene! Allora ce la fai tu?... Come porti anche lei all'ospedale! Portala qui subito!... No, si vedrà un accidente, la porti qui, hai capito? Ballano un sacco di euro! Papà non farmi scherzi è!

Bicchierati riattacca.

- Perché non posso annusare questo profumo ? E' così cattivo ?
- Ma sì se ci tiene lo annusi ! Io non credo a certe cose !
- Perché cosa dovrebbe farmi ?
- Ma niente, anzi lo annusi pure...
- Io lo annuso se mi va a me ! Adesso sarà meglio che mi metta al lavoro, perché devo fare ogni volta la parte di Loredana che è sempre a casa !

- Sa per caso che cos' ha !?
- Cosa vuole che abbia !? Niente come al solito ! Se manco io qui è la fine !
- Ma nooo...E' una brava ragazza...Non bisogna essere maliziosi...
- Ah sì !? Sono stata a casa io una volta per una settimana e mi ha mandato il controllo !
- Chi !? Io !? Non mi ricordo...
- Mi ricordo io ! Probabilmente perché non sono così civettuola come Loredana...
- Ma cosa dice ! Qui si lavora e basta !
- Io sì ! Gli altri non lo so !

Stizzita, Adalgisa esce dall' ufficio, ed una volta fuori, Bicchierati la manda a quel paese con la mano. Poi armeggia col cellulare.

- Ah, signorina Cioflen! Finalmente ha acceso il cellulare!... Come chi sono? Sono l'Ingegnere Bicchierati, si ricorda? E' venuta fin dall'America per parlare con me! Ah deve fare anche dell'altro, non lo sapevo... Adesso sento se mio padre può portarla subito in centro... No, non prenda un taxi, risolvo tutto io... Mio padre è stato lì ad aspettarla tutta la mattina, e se adesso gli dico che non è servito a niente mi uccide!... Allora, ricapitoliamo: lei ora si reca a colloquio dal Cavalier Covizzolano, poi passa a confermare l'albergo e quindi viene qui! Perfetto! Chiamo mio padre e organizzo tutto io...

Rientra la Scorzolini con in mano la scatola di prima.

- Ingegnere, cosa facciamo ? Le stampiamo queste o aspettiamo i marchi nuovi ?
- Non vede che sono al telefono?... Sì, mio padre è inconfondibile ! E' un ometto slanciato, con un'evidente calvizie, che però non noterà in quanto porta un berretto da marinaio...C' ha due baffoni, e poi, guardi le scarpe: la prima persona di ottant'anni che incontra con su le scarpe di cuoio rosse è lui !...Come se c' è da fidarsi? Mio padre è uno ancora in gamba ! Ha fatto l' alpino ! Vedrà ! E' lì con la macchina della nostra Ditta... Sulla fiancata vedrà scritto "Scatolificio Bicchierati"...

Annoziata per la lunga attesa, la Scorzolini annusa il profumo. L' Ingegnere se ne accorge, ma impegnato nella telefonata, non dà peso alla cosa. La Scorzolini si mostra indifferente e per nulla cambiata.

- Bene signorina Cioflen...Ora avviso subito mio padre ! Farà tutto lui ! La lascio in ottime mani, vedrà !

Congedata la cliente, Bicchierati si sincera dello stato fisico e mentale della Scorzolini.

- Com' è il profumo ?
- Sgradevole...Ingegnere, mi dica cosa devo riferire...
- Usiamo i vecchi marchi per adesso...E' sicura di sentirsi bene ?
- Guardi che io non sono Loredana...Comunque, i marchi nuovi sono quelli per il riciclo, non vorrei che poi il cliente abbia delle noie per le spedizioni...
- Ma chi se ne frega ! Sono solo duemila scatole ! E' ora di finirla con questi piccoli quantitativi ! Io aspetto gli Americani !...E' sicura, Signorina Scorzolini, di non sentire niente dentro ?

- Sì sono sicura ! E lei è sicuro che queste scatole van bene così ?
- Sì, sì, non perdiamo tempo con questi ordini da poco !

La Scorzolini esce, e Bicchierati far per comporre un nuovo numero. Gli occhi però, gli cadono sulla boccetta di profumo.

- Mah...Che stupido ! Mi ero illuso di aver finalmente un' arma, addirittura un filtro d' amore per conquistare Loredana ! Via !

Rigetta la bottiglietta nel cestino.

A quel punto compone un numero e attende.

- Dove diavolo si è cacciato mio padre, perché non risponde ? Che siano già in strada ?

E intanto volta le spalle alla porta dell' ufficio, da cui scivola all' interno, sinuosa, una trasformata Scorzolini, accompagnata da una musica sexy, la quale gli si pone alle spalle iniziando a massaggiargli la schiena.

- Che spalle morbide che hai Maurizio...
- Ah !

Bicchierati scatta spaventato, lasciando cadere la cornetta del telefono.

- Signorina cosa fa !?
- Chiamami Adalgisa da oggi...Anzi chiamami in tutti i modi più volgari che conosci... Fammi sentire finalmente una donna vera, realizzata, bramosa...Con un uomo accanto capace di soddisfare ogni sua voglia !
- Dio mio ! C' è un equivoco mi creda !

In qualche modo Bicchierati si divincola, guadagnando il centro della scena. Adalgisa inizia a spogliarsi lentamente.

- Ho chiuso a chiave la porta della sala d'attesa. Nessuno può arrivare qui e disturbarci...
- Ma è impazzita !? Aspetto dei clienti ! E se qualche operaio ha bisogno di me? Vada subito ad aprire !
- Le chiavi le ho qua, prendile tu...

E indica il petto, evidenziandolo.

Per fortuna, una voce maschile fuori campo chiama.

- Allora qui ! Non c' è nessuno !? Mi sono tagliato il dito, ho bisogno dei cerotti ! Cos' è sta storia della porta chiusa a chiave !?
- Vada ad aprire a Giuseppe ! Veloce !...E si ricomponga, che così sembra una prostituta !
- Sìii ! Ridillo !
- Allora !? (fuori campo)

Calci alla porta risuonano nell' ufficio.

- Aspettami lì Maurizio, faccio in un attimo e torno da te...

Uscita la Scorzolini, Bicchierati chiude subito a chiave la porta del suo ufficio.

- Che roba ! Ma cosa sta succedendo? Qui va a finire che perdo il controllo della mia vita!... Luigi, devo telefonare a Luigi!

Compono nervosamente il numero.

- Pronto Luigi, sono Maurizio! Mi sta succedendo una cosa incredibile! Come !? Sei ancora arrabbiato per prima? Ma no, scherzavo... Piuttosto, sai cosa mi sta succedendo? Qui mi saltano addosso tutte!... No, non ti prendo in giro, ascolta: ti ricordi che nel mio famoso sogno cerco d'acquistare un filtro d'amore dalla zingara che non lo vuole vendere, e quindi ci litigo? Beh, non ci crederai: me lo sono trovato nella tasca della giacca e... Funziona!! L'hanno annusato la donna delle pulizie e quella frigidona della Scorzolini, e ci è mancato poco che mi violentassero qui nel mio ufficio!... Pensa se funzionasse anche con Loredana, sarei a cavallo!... Non so se c'è scritto qualcosa sulla boccetta, adesso guardo...

Recupera dal cestino la boccetta e poi torna al telefono.

- ... Non c'è scritto niente... No, io non ho provato ad annusarlo... Dici che farà qualcosa anche a me? A dir la verità io avrei un po' paura... Cosa centra adesso essere un codardo! Dopo che ho visto l' effetto che fa sugli altri, vuoi che lo annusi io?... Guarda che io non vedo gli asini che volano, hai capito? E poi figurati se io devo accettare la morale da uno che trascura moglie e figli, per scorrazzare nei night tutta notte abbandonandosi ad ogni genere di vizio ! Tu non sei un uomo ! Non so neanche cosa ti ho telefonato a fare ! No, aspetta Luigi ! Luigi !

Persa la telefonata con l' amico, Bicchierati si mette a riflettere ad alta voce.

- Che situazione! Adesso come ne vengo fuori? In più aspetto anche l'americana. Non posso rimanere barricato qui dentro in eterno! Quella vorrà vedermi, vorrà parlarmi... Cosa dirà quando vedrà quelle due pazze !?

Bicchierati torna a squadrare la boccetta misteriosa.

- E' mai possibile che sia veramente un filtro d'amore? Ma noo !! Ha ragione Luigi, i sogni non si materializzano così! Non siamo mica in un film... Devo essere impazzito, non c'è altra spiegazione... Io sono un uomo pratico, uno che lavora, che ha messo su una ditta con le proprie mani! Non ho tempo per certe stupidaggini! Adesso vado di là e mi faccio valere!

Intanto l'occhio gli cade sul cellulare che si è scaricato.

- No! Anche questa! Mi si è scaricato il cellulare!

A quel punto si alza, si rimette la boccetta in tasca e poi deciso va ad aprire la porta.

- Signorina Scorzolini, ho bisogno di quel fax che è arrivato ieri dalla ditta Plasticol...
Si dia da fare per favore!!

Da fuori l'impiegata risponde:

- Subito amore...

Ed entra in vestaglia da notte.

- Signorina ! Si rende conto !? Lei è sul lavoro ! Qui rischiamo di dare scandalo !
- Non ti interessa sapere cosa c'è qui sotto ?
- Ma neanche per sogno ! Si ricomponga !

Suona il telefono.

L'Ingegnere si precipita a rispondere, ma la Scorzolini lo anticipa sollevando lei la cornetta.

- Ora l'Ingegnere non può, deve fare all'amore con me!
- Nooo !! Cosa dice !? Lei è licenziata in tronco !
- Sì licenziami ! E poi amami !
- Ha riconosciuto chi era, almeno? Era mia moglie?
- No, era una donna dall'accento americano e parlava di un ospedale...
- Licenziata ! Licenziata !

Bicchierati indossa al volo un cappotto, ma viene aggredito sull'uscita da Gelsomina, accesa più che mai.

- Sono tornata amore, sono tutta tua!
- Piero! Giovanni! Aiuto!... Polizia!

La Scorzolini interviene.

- Ma cosa si è messa in testa questa qua? Lascia stare il mio Maurizio!
- Lascialo stare tu! E' mio!

Le due si accapigliano, è così Bicchierati miracolosamente è libero.

- Io me ne vado a casa, da mia moglie! Voi siete pazze!

Sulla porta del suo ufficio, mentre le due non placano la loro foga, Bicchierati lancia il suo monito.

- Vedete di farvela passare, altrimenti per voi due qui dentro è proprio finita!
E auguratevi che l'americana firmi, altrimenti vi citerò anche per danni!

L'imprenditore esce, ed in scena restano le due donne che continuano a litigare e ad insultarsi a vicenda.

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

La scena si svolge in un normale salotto casalingo. Siamo in casa dell' Ingegnere Bicchierati. In scena ci sono la moglie Rosanna e l' amica del cuore Spilloni Maria Grazia.

- Ma ragiona Grazia ! Il mio Maurizio non le pensa neanche certe cose !
- Domandalo al suo amico Luigi, i bei discorsi che fanno quando pensano di non essere ascoltati...Anch' io mi fidavo del mio Aristide solo perché aveva quindici anni più di me, ed invece me le ha messe lo schifoso ! Ma adesso me la paga ! Voglio la casa, gli alimenti, la macchina, e poi l' appartamento al mare vediamo, perché mi sa che anche quello lì mi spetta !
- Ma ragiona, non puoi portargli via tutto...
- Sarà il giudice a decidere cosa posso o non posso fare ! Gli insegno io il rispetto per il tetto coniugale ! Quel verme ! Lui e la sua cubista Brasiliana !
- Ancora adesso non posso credere che tuo marito, così un brav' uomo, ti abbia potuto tradire e...
- Li ho visti io, coi miei occhi ! Ascoltami ! Non fidarti di tuo marito, ti tradisce ! Svegliati, sono tutti uguali !
- Ma no, il mio Maurizio ha in mente solo il suo scatolificio, anzi, fin troppo...Pensa che settimana scorsa l' ho convinto a portarmi al cinema a vedere " Baci a New York ", e durante la scena in cui lui si dichiara a lei che però è innamorata del fratello minore violento e ricercato, il mio Maurizio ha tirato fuori un metro e mi ha chiesto se 45 centimetri non erano troppi per la scatola di un abatjour...
- E tu non ti sei arrabbiata?
- Ma no, ragiona, è il suo lavoro...E' meglio che sia appassionato...
- Off !! Io lo mandavo a quel paese!
- Sei diventata aspra ultimamente...Non ragioni...
- Vorrei vedere te, se avessi sposato un cretino che ti pianta dicendoti che fai schifo! ... E poi cos'è sta storia del sogno ricorrente che fa tuo marito, quello della zingara, sei sicura che non sia un pretesto per confessarti il suo amore per la segretaria?
- Ma no, tu non ragioni, la segretaria non centra niente col sogno!
- Però si parla di filtri d'amore, di desideri nascosti... Secondo me è il suo sub conscio che vorrebbe rivelare la verità, mentre invece lui, essere meschino, non ne ha il coraggio...
- Sono solo preoccupata per lui... Lavora troppo, poverino, ecco perché fa brutti sogni...

Maria Grazia diviene pensierosa.

- Una zingara che lo maledice nel sonno tutte le notti... Interessante...

In quel momento suona il telefono.

- Scusami Grazia, devo rispondere...Probabilmente sarà il mio Maurizio che vuol sentire se ho bisogno di qualcosa al supermercato...

Rosanna si alza e raggiunge il telefono posto in fondo al palco dando le spalle al pubblico. Maria Grazia, invece, si alza e guadagna il centro della scena.

- Maledetta, ti va bene la vita, eh ! Una bella casetta, un marito senza fronzoli per la testa che lavora e che non ti fa mancare niente...Cos' ho fatto io di male per non essere come lei ? Anche da bambine era coccolata ed aveva alle spalle una famiglia armoniosa e di sani principi, mentre a casa mia volavano piatti dalla mattina alla sera ! Poi a scuola, lei era la più amata dai professori, mentre io la più odiata solo perché ho sempre detto quel che pensavo e non sottostavo alle stupide regole dei bigotti ! Che cos' è la vita in fondo ? Cosa rimane dei progetti, dei sogni che tutti noi facciamo, per poi ritrovarsi soli in una casa con una che ti continua a dire ragiona, ragiona...Ma ragiona tu piuttosto ! Io non sono mai stata tua amica ! E adesso ancor meno ! E va bene, lo ammetto, vorrei vederti ridotta come me ed anche peggio ! Ti auguro che quel tuo bambolotto da ufficio, ti tradisca e ti spezzi il cuore ! Voglio vedere se poi ragioni ancora ! Il mio ormai è diventato duro come pietra...

Rosanna riattacca il telefono, e guadagna anche lei il centro della scena.

- Era mio suocero...Deve avere combinato qualche guaio e non riesce a telefonare a Maurizio...La linea della ditta è sempre occupata e il cellulare non è raggiungibile...
- Per forza, si sarà isolato lui ad arte per restare da solo con la sua segretaria...
- Ma va ragiona, sarà un problema di linee telefoniche...A quest' ora in ditta c'è gente che va e viene, figurati se il mio Maurizio ha tempo per certe stupidaggini... Scusami Grazia, mi stavo dimenticando. Vado un attimo a vedere se la lavatrice ha finito il lavaggio...Vuoi che ti porto un altro caffè?
- No per carità, sono già nervosa! Vai pure...

Rosanna esce di scena.

- Voglio fare un esperimento, per vedere se veramente è così imperturbabile come dice quando si tratta di Maurizio...Tutti noi abbiamo le nostre debolezze, è inutile è così...Anzi, sono proprio quelle come lei, che fanno tanto le santarelline, che poi crollano di colpo rivelando il lato più oscuro e vendicativo dell' essere umano! Sono pronta a scommetterci !

Rosanna rientra.

- Ah sai, ha telefonato Maurizio mentre tu eri di là...
- Non ho sentito...Come mai non ti ha detto di chiamarmi?
- Era di fretta...Mi ha detto di riferirti che nel caso che lo cerchi, lui oggi non pranza in ditta come al solito, ma è al ristorante con la segretaria...Sai oggi è il suo compleanno, e hanno deciso di festeggiarlo così...
- Che strano, mi avrebbe avvertita sta mattina prima di uscire di casa...
- Ma chissà come mai...
- Tu sei troppo maliziosa Maria Grazia ! Sei vai avanti così non lo troverai più un altro uomo...
- E neanche lo voglio ! Sono tutti uguali ! Schifosi, sporcaccioni ! E il tuo Maurizio è il capo !
- Ma cosa dici...Mi sarei accorta in tutti questi anni di matrimonio...
- Perché non provi a telefonargli sul cellulare ?
- Mio suocero mi ha appena detto che non risponde...

- Prova ancora !
- Smettila di mettermi in testa mille dubbi ! Io mi fido di lui e basta !
- Tu non consideri mai niente! Guarda che nella vita un po' di malizia serve sempre! Sei così perché hai sempre avuto una vita piatta e senza nessun sacrificio!
- Lo so, lo so che tu hai sofferto tanto...Ma vedrai che d'ora in poi migliorerà...

Rosanna alza la testa in direzione della finestra.

- Quella mi sembra la macchina di Maurizio! Come fa ad essere qui se mi hai detto che andava a pranzo con la segretaria? Vado fuori a vedere...

Maria Grazia resta sola lasciandosi andare a nuovi pensieri invidiosi.

- Non ho bisogno delle sue consolazioni! Ma chi crede di essere! Solo perché ha sposato un imbecille che non pensa altro che al lavoro, crede di poter dar consigli al prossimo...E poi con quella voce lì mielosa ! Mi dà fastidio ! Non la sopporto più !

Entrano in scena Maurizio e la moglie.

- Come cosa ci faccio a casa !? Non posso?
- Ma Grazia ha detto che hai telefonato per dirmi che uscivi a pranzo con la segretaria !
- Chi !? Io !? Voi siete matte !
- Grazia diglielo anche tu !
- Sì, sì era proprio lui, e adesso non so perché nega tutto !
- Cosa !? Ma oggi che giorno è !? Lunedì o Martedì !?
- Caro, è Giovedì !
- Tu dici !? Ma dove ho la testa !? Oggi non me ne va bene una !
- Allora ammetti che la tua segretaria ha rifiutato il tuo invito, ed allora sei venuto a casa per far pace con Rosanna !
- Senti Maria Grazia, non ti ci mettere anche tu adesso ! Sarà stato un altro Maurizio che ha sbagliato numero ! Non ero io !...E poi non farmi incavolare, che già mi sono impastato con quelle cavolo di mozzarelle che mi ha regalato la Gelsomina !
- Come mai la Gelsomina ti ha regalato della mozzarelle ?
- Cosa abbiamo oggi in casa, la Gestapo !? Continua a far domande !
- Maurizio, ha telefonato tuo padre prima, e ha detto che ci sono delle difficoltà !
- Ah già ! L' Americana !
- Ah ! Un' altra donna, e per di più straniera !
- Senti Maria Grazia cambia disco ! Perché questo non mi piace proprio ! Va beh, vado su per sentire cos' ha combinato mio padre...
- Ma come, non puoi telefonare da qui ?
- Allora: primo non siamo a casa tua, secondo, io vado a telefonare dove voglio, anche in bagno, terzo, io sto lavorando, quarto, non te la prendere con me se tuo marito è un cafone e ti ha messo le corna, quinto...non mi ricordo più cosa volevo dirti...ma sappi che mi girano !

Maurizio esce imbestialito.

- Che cattiveria tuo marito...

- Ma no scusalo, sar  nervoso per via di un affare importante che deve concludere con gli americani...
- No, con l' americana ! Dammi retta: sono tutti uguali !...Io se fossi in te, andrei su senza far rumore ed ascolterei cosa dice...
- Ma no, ragiona, non   bello che la moglie manchi di fiducia verso il marito...
- Peggio per te, io ti ho avvertita...

Scende Maurizio e contemporaneamente suona il campanello.

- Adesso a mio pap  gli tiro il collo !
- Ma perch  Maurizio, ragiona !
- Ha portato la mia cliente a fare la rettoscopia al posto della mamma ! Ma ci pensi !

Entrano in scena affannati pap  Artemio e Linda Cioflen, profondamente provata dall' esame subito contro la sua volont .

- Ospedali Italiani fare schifo ! E affare   saltato !
- Nooo !! Pap , io ti uccido !
- Ma si Maurizio, non   successo niente..non   successo niente...(x 3 , 4 , 5 volte)
- Come non   successo niente !? La rettoscopia !? Le hanno fatto male?
- Avere bisogno di un drink...

A quella frase fuori luogo, Maria Grazia d  una gomitata a Rosanna, la quale se la scrolla di dosso.

- Ma ragiona !
- Sar  meglio una camomilla calda...Rosanna ci pensi tu ?
- Certo tesoro non preoccuparti di niente, penso a tutto io...

Rosanna esce di scena.

- Si accomodi pure sul divano, signorina Cioflen...Lei   Maria Grazia Spilloni, un' amica di mia moglie...
- Tanto piacere...
- Che bella collana che ha su...E' un regalo di qualcuno...

La Cioflen ignora la domanda, rivolgendosi a Maurizio stizzita.

- Anche alberghi Italiani fare schifo ! Prenotazione zero, camere zero...tutto zero...
- Ma come pap  !? La prenotazione non dovevi confermarla tu ?
- L' ho ben fatta la prenotazione all'ospedale, poi la mamma   stata male e la rettoscopia l' hanno fatta a lei...E' sempre un esame no!
- Pap , io ti ho chiesto dell'albergo, non dell'ospedale...
- Ma che ne so degli alberghi... Io ero l  all' aeroporto, e questa qua non arrivava pi ... La prossima volta vai tu a prendere le tue clienti...
- Ma sei stato tu a garantirmi che eri disponibile!

Artemio si blocca e non risponde.

- Oh papà, parlo con te !
- Cosa?... Ma si cos'è successo? Non è successo niente! Lei dormirà qui questa notte, così risparmi anche... Ai miei tempi si dormiva dove capitava! Adesso dovete andare nell' Hotel !
- Va bene...Questa night io dormire qui, ma domattina ripartire e di affare non parlare più...Si tenga lei sue scatole...
- Signorina, non faccia così ! Vedrà che dopo una buona doccia le tornerà il buon umore! E' riuscita a contattare il cavalier Covizzolano?
- Cavaliere poco di buono! Essere in galera per truffa con aggravation e noi in States non sapere nothing, niente...
- Ah! Cose da pazzi!
- Nostri avvocati già in action per querela !

Rientra in scena Rosanna con la camomilla pronta.

- Faccia un bel fiato, signorina... La camomilla è la vera biada dell'uomo... Una volta, quando eravamo al fronte, ci facevamo la zuppa con la camomilla...
- Cosa dici papà !? La zuppa !? Questa te la sei inventata tu !

La Cioflen beve un piccolo sorso e poi esplose:

- Aahh !! Mia lingua è di fuoco !
- Ma no, faccia sentire...

Bicchierati afferra la tazzina, e subito gli cade dalle mani finendo sulla gonna della Cioflen che scatta in piedi urlando ed imprecando in americano.

- Ma cosa fate? La buttate via adesso ?
- Rosanna, cos' hai combinato? E' bollente!
- Maurizio, ragiona, la camomilla deve essere un po' calda...
- Sì ho capito, ma mi sono ustionato le dita!

La Cioflen imprecando, chiede di potersi cambiare facendo uso di tutti i termini in Inglese conosciuti dall' attrice.

- Italiani pasticioni!
- Papà, vai in macchina a prendere i bagagli della signorina, che desidera cambiarsi...
- Maurizio, io c' ho ottant' anni...
- Sì lo so che ne hai ottanta...Ma vai...

Brontolando tra sé, papà Artemio si avvia all' esterno.

- Scusi se glielo richiedo, ma quella collana lì mi piace veramente tanto !
- Dove essere bagno ?
- Rosanna su, accompagnala no !

Escono di scena anche le due donne.

- Ma chi si crede di essere quella lì ! La regina d' Inghilterra !?

- Guarda che è Americana...
- Chi se ne frega se è americana ! Gli ho chiesto una cosa due volte e nemmeno mi ha risposto ! Quella lì proprio mi sta sullo stomaco !
- Non risparmi proprio nessuno !
- Off ! Quando una dice la verità viene subito aggredita, è sempre la solita storia ! Ammettilo che sta antipatica anche a te !
- Per me è solo una cliente, e quando si lavora non si sta lì a guardare la simpatia e l'antipatia!
- Scommetto che per concludere l'affare saresti disposto anche ad andarci a letto assieme!
- Non ti rispondo neanche! Tu sei nata per creare zizzania! Anzi, vedi di tenere la bocca chiusa quando c'è in giro la mia cliente, prima che mi mandi a monte tutto!

Una bussata interrompe il dialogo.

- Ma cosa fa mio padre? Perché bussa ?

Bicchierati apre nervosamente e De Chiommo entra in scena ancor più nervoso, senza giaccone e con le maniche arrotolate fino ai gomiti.

- E' questa la casa dello tradimento!
- Ma cosa dice, De Chiommo? Cosa ci fa qui?
- Dov'è la svergognata?
- Quale svergognata! Si controlli!
- Lo sapevo che gatta ci covava! Tu tradisci tua moglie ed io l' ho sempre sospettato!

De Chiommo a quel punto parte in quarta, mettendosi a ispezionare l' intero salotto.

- Ma cosa fa !? Guardi che chiamo i Carabinieri !

Attirata dal trambusto Rosanna scende.

- Cosa succede, caro?
- Signora, questo affare da uomini è!
- Ma ragioni, se spiega anche a me il suo problema magari posso darle una mano...
- Il mio problema è che mia moglie ama suo marito! Me l' ha detto in viso che sarebbe venuta qui per dormire con esso!
- Ma noo !! Avrò scherzato, su !
- Con Sabino De Chiommo non se scherza, nemmeno a Carnevala!
- Come !?
- Rosanna fatti forza ! Io ti avevo preparato !
- Ma no, ragionate...La signora Gelsomina è una donna posata, sarà stato un malinteso...
- Signnora, se lei può garantire che qui la mia Gelsomina non ce sta, io porgo le mie scuse e vado a cercarla altrove...
- Vada pure tranquillo signor De Chiommo, e ragioni...

De Chiommo esce, non prima di aver lanciato l' ultima minaccia diretta a Bicchierati.

- Ora fuoriesco, ma se non trovo mia mogghie tornulo...

Appena uscito De Chiommo, Bicchierati spalanca le braccia e commenta.

- Ma come parla questo !? Non ho ancora capito se è Siciliano, Calabrese o che cos' altro ! Bohh !!
- Ma ragiona Maurizio, era accalorato !
- No il calore ce l' ho io oggi ! Non va bene niente !...Papà ! Ma dove sarà !... L'americana s'è ripresa ? E' ancora arrabbiata ?
- Torno su a vedere caro, controllati e ragiona...
- Che bel quadretto di vita matrimoniale !

Commenta Maria Grazia, appoggiando la rivista che fino a quel momento stava fingendo di leggere sul tavolino.

- Ma tu non hai niente da fare a casa tua !?
- Se proprio vuoi me ne vado ! Ne ho viste abbastanza !

Si alza in piedi, e proprio in quel momento entra papà Artemio con un piccolo bagaglio in mano. Contemporaneamente, dall' altra parte entrano la Cioflen con Rosanna.

- Dove sei stato papà !? C' hai messo una vita !
- Va beh, hai premura !?
- Dove essere altro mio bagaglio !?
- Signorina in macchina c' era solo questo...Io c' ho ottant' anni !
- Ma cosa centra adesso papà !
- Io avere altre due valigie grosse ! Big !
- Addirittura tre papà ! Ma dove le hai messe !?
- Ma cosa ne so io ! E' tutto il giorno che sono in giro...Anzi adesso vado a casa...Lo sai che la mamma c' ha 37 e due di febbre...
- E va beh ! Due lineette !
- Sì ma è mattina, poi va su...
- Vai papà, vai e saluta la mamma...
- Se hai bisogno ancora chiama che io son sempre pronto...
- Sì sì...Ciao papà...Ma che roba !
- Cosa fare io adesso, senza bagaglio, senza pigiamo per night...senza documenta !
- Insomma si adatti ! Dormirà qui ! Cosa vuole che le dica io ! Non capisco più niente!
- Maurizio, ragiona, bisogna che la porti in questura a far la denuncia...
- E va beh andiamo, ormai oggi è un giorno così !
- Io venire ma affare essere saltato, questo sicuro !
- Ma no, non dica così, vedrà che dopo una buona cena all' italiana si ricrederà !
- Go ! Go !

La Cioflen si veste e seguita da Maurizio come un cagnolino esce.

Restano in scena di nuovo le due amiche, e Maria Grazia attacca subito.

- I piccioncini escono già insieme, e lei stanotte dormirà qui, a quanto pare...

- Ma ragiona Maria Grazia, mio marito deve fare di tutto per convincerla a firmare il contratto...
- Proprio di tutto !
- Insomma, tu vedi brutte intenzioni in ogni evento !
- Tu invece hai le fette di salame sugli occhi ! ...E se me lo consenti te lo dimostrerò !
- Ma cosa ti sei messa in mente di fare ? Ragiona...
- Casualmente ho appena acquistato una nuova fotocamera digitale Giapponese...E potrei testarla qui questa notte, se tu me lo consenti, cogliendo in flagrante tuo marito mentre ti tradisce !
- Sarà meglio che stanotte dormi, che non mi sembri troppo a posto...
- Facciamo una scommessa ! Se sei così sicura...
- Io non scommetto neanche! Guarda, ti do anche la chiave... La Cioflen dormirà lì sul divano, tu entra pure e mettiti dove vuoi, se proprio vuoi buttar via una notte di sonno...
- Tanto io non dormo mai!

La Spilloni prende la chiave ed esce. Rosanna, mentre sistema il salotto, ragiona tra sé.

- Povera Maria Grazia, come è acida, non ragiona...D' altronde forse sarei anch' io così, se avessi passato quello che ha passato lei...Per fortuna che io ho il mio Maurizio, tutto casa e lavoro, anzi, fin troppo lavoro ! Mi piacerebbe tanto avere un figlioletto da coccolare, ma lui insiste che non si sente pronto, per dividersi nel doppio ruolo di padre e principale ! Chissà, forse se andasse in porto questo affare, finalmente comincerebbe a sentirsi un po' più sicuro economicamente...Ha sempre paura di rimanere sul lastrico ! In più ci si è messo anche il sogno ricorrente che fa a turbarlo ! Ma è impossibile ! Uno come lui, con la voglia di lavorare e con l' intraprendenza che ha non sarà mai povero !

Si ferma e guardando il pubblico declama:

- Certo che il mio Maurizio è veramente un uomo serio !

In quel momento bussano alla porta. Rosanna apre ed entra restando sull' ingresso una trafelata Gelsomina.

- Signora, mi dica dov'è !?
- Ma dov' è chi ?
- Maurizio ! C'ho messo due ore per seminare il mio Sabino, ed ora che sono qui me lo faccia almeno vedere !
- Ma signora Gelsomina non la riconosco più ! Cosa le è successo !?
- Mi sono innamorata di suo marito, questa mattina !
- Mio marito non è in casa, e comunque lei mi sembra un po' fuori di testa...E' sicura di sentirsi bene ?
- Sto benissimo ! E' il mio cuore che è spezzato da Maurizio, che prima ha abusato di me per poi rifiutarmi come un oggetto qualsiasi !
- Ma il mio Maurizio non farebbe mai una cosa simile ! Lei non sa quello che dice !

Arriva Artemio.

- Rosanna non trovo più il portafoglio ! C' era dentro la patente e il libretto della pensione...No forse quello è a casa, non sono sicuro...
- Signor Artemio, glielo dica anche lei alla Gelsomina che Maurizio non è in casa !
- Ma cosa ne so io se Maurizio c'è o non c'è ! Ho perso il portafoglio ! Io c'ho ottant' anni !
- Va beh ho capito, adesso vado ma dica a Maurizio che Gelsomina lo cerca !
- Pensi al suo di marito, che sarà in pensiero...E si tolga certe idee dalla testa !

Gelsomina se ne va.

- Cosa voleva quella lì ? Un aumento ?
- Ma no signor Artemio, c'è stato sicuramente qualche malinteso...
- Ai miei tempi le donne delle pulizie pulivano e basta ! Invece adesso pensano solo ai soldi ! Soldi ! Dove andremo a finire a pensare sempre ai soldi !?

I due si mettono a cercare il portafoglio.

- Rosanna, proviamo a guardare giù in cantina ! Magari è lì !
- Ma signor Artemio ragioni, non è mai andato fuori da questa stanza !
- Ah sì !? Ma sei sicura ? Allora dici che l' ho perso all' ospedale ?

Irrompe come una furia la Scorzolini.

- Dov'è !? Ditemi che è in casa !
- Chi cerca signorina ? Questa è proprietà privata !
- Ma signor Artemio, non mi riconosce ? Sono la Scorzolini, e ho bisogno di parlare con Maurizio...
- Ah signorina Scorzolini, provi un po' a guardare fuori, in mezzo ai fiori, se vede per caso un portafoglio...L' ho perso...
- Perché vuole vedere Maurizio ?
- Lo amo...
- Ma cos' è, uno scherzo ? Se è uno scherzo io non mi sto divertendo troppo !
- Insomma Maurizio c' è o non c'è ? Ho bisogno di parlargli...
- Se vuole io sono il padre...Non ho ancora ottant' anni lo sa ?

Afferma squadrando da capo a piedi la giovane donna.

- Maurizio è fuori per lavoro, come lei dovrebbe sapere, invece di dire sciocchezze...
- Quando torna dategli che Adalgisa lo sta cercando...Anzi lasci stare signora, gli telefono io non gli dica niente...

Ed esce.

- Ma Rosanna, cosa sta succedendo ? Qui diventano tutti matti !
- Le persone non ragionano più...Voglio sentire cosa dice Maurizio quando rientra...
- Intanto proviamo a guardare su in solaio...Non mi ricordo se sono stato lì...
- Signor Artemio, ragioni, le conviene andare a controllare là in ospedale...Magari qualcuno l' ha trovato...
- Un' altra strada ? Io c' ho ottant' anni...

Artemio esce.

- Maria Grazia, non cambierà mai ! Mi ricordo che fin dai tempi delle scuole mi continuava a far scherzi di pessimo gusto...Addirittura coinvolgere le dipendenti ! E scommetto che Maurizio non sa niente ! Poverino...Quella matta vuole a tutti i costi farci litigare ! Chissà cosa escogiterà per questa notte ! E io che gli ho dato anche la chiave ! Che stupida che sono stata ! Adesso quella è capace di telefonare a mio marito e dirgli che io l' ho assoldata per coglierlo sul fatto dato che non mi fido di lui ! Devo fermarla !

Si dirige verso il telefono, compone il numero ed attende alcuni istanti con la cornetta all' orecchio.

- E' occupato ! Non starà mica parlando con Maurizio !?

Proprio in quel mentre, entrano Bicchierati e la Cioflen sempre più adirata.

- Polizia Italiana schifo ! Qui tutto schifo ! E affare è saltato !
- Ma noooo !! In fondo in questura sono stati gentili...Il Brigadier Rozzòn è un mio carissimo amico !
- Eppure guardi che schifo !

Mostra verso la platea i polpastrelli anneriti dall' inchiostro.

- Perché avere preso me impronte ! Io no killer !
- Ma è la normale procedura !
- Io volere andare a consolato Americano !
- Ma lo sa dov'è !? E' dall' altra parte della città !...Ma no si calmi, siamo tutti esausti adesso ! L' accompagnerò io domani mattina prima di andare all' aeroporto..
- Ok, però io adesso dovere andare in bagno ! Bagno !
- Rosanna anche tu ! Sei sempre attaccata al telefono ! Fai qualcosa !

Rosanna riattacca.

- Ti ha telefonato Maria Grazia ?
- Chi !? Ma cosa vuoi che me ne freggi di Maria Grazia ! Qui c' è in ballo l' affare della vita ! Questa non vuol firmare, hai sentito !?
- Certo che non firmo ! Io no questa, io avere nome e capire bene Italiano !
- Va beh mi scusi ! Sa è una giornata no...
- Venga signorina, l' accompagno in bagno...

Resta da solo in scena Bicchierati.

- Deve assolutamente firmare ! Ho rinunciato ad altri affari per questo qua che sembrava sicuro, e invece si sta arenando tutto...Questa casa qua mi costa 1200 euro al mese di mutuo, più tutte le spese ! Chi me l' ha fatto fare di prendermi il villone ! In più Rosanna si mette a parlarmi di figli ! Ma lo sa cosa costa un figlio al giorno d' oggi !?...Papà mi compri questo ? Papà mi compri quello ? Papà mi

compri...come si chiama...la planger station...No, no, non se ne parla nemmeno !
Qui si rischia di andare a dormire sotto i ponti, e non è un' utopia !...Se solo
riuscissi a convincere l' Americana ! Ma come posso fare !?

Casualmente, sfiora con una mano la tasca della giacca, incappando nella faticata
bocchetta.

- Ma questa cos' è !? Ah ! Quel dannato filtro d' amore ! Un momento ma...E se io lo
usassi sull' Americana ? Ma no, che idea folle !...Però questa mattina, la Gelsomina
e l' Adalgisa erano infervorate quanto mai !...Ma è impossibile !

Mentre Bicchierati passeggia nervosamente nel salotto grattandosi il mento, assorto nelle
sue profonde riflessioni, rientra solo Rosanna.

- Maurizio, lo sai che prima sono state qui la Scorzolini e la Gelsomina ed hanno fatto
degli strani discorsi...Mi nascondi qualcosa ?
- Ma cosa vuoi che ti nascondo ! L' unica cosa che mi interessa è quel benedetto
contratto ! Questa casa costa, te l' avevo detto io !
- Guarda che quelle due non mi sono mica piaciute...O ti stanno facendo uno
scherzo...
- Perché, cosa dicevano ?
- Mah dicevano di amarti...
- Sì...cioè...no...
- Sì o no ?
- Ma quelle sono due pazze, mi sa che le licenzio ! Vogliono solo un aumento, altro
che amore...
- Sarà ma...non nascondermi niente Maurizio...
- Ma cosa ti metti in testa! Stavolta ti dico io ragiona!...E poi l'hai vista la Gelsomina?
Secondo te io mi metto con una come la Gelsomina !?...Quella Maria Grazia lì mi sa
che ti sta rimbambendo un po' troppo, con le sue storie di corna, scandali e
divorzi ! Lasciala perdere !
- Hai ragione caro, ultimamente fa davvero degli strani discorsi...E' perché è troppo
sola...Bisognerebbe trovarle un compagno...
- Noi !? Che si arrangi, io devo lavorare ! Ho una ditta da mandare avanti ! E poi mi è
antipatica !
- Caro, sono già le 12 e 25, vado a preparare la tavola...
- Ecco sì ! Ho una fame !

Rosanna esce e Maurizio si riporta al centro della scena.

- Ma cosa combina quella in bagno ? Non scende più ?...Bene, bene, allora il filtro
funziona sul serio !...Forse dovrei dirlo a Rosanna...Ma no, sarebbe troppo
complicato da spiegare...Dopo tutto lo uso per lavoro...Lo farò stanotte, quando lei
dormirà qui sola sul divano ! Appena si sarà innamorata di me, la prima cosa che
farò sarà di metterle il contratto sotto agli occhi! Certo che poi come me la stacco!
Qualcosa inventerò, l'importante è che firmi... Adesso vado a vedere cosa sta
facendo...

Rientra la Cioflen.

- Ohi, ohi...Suo bagno fare schifo !
- Ma cosa è successo ancora !? Adesso non va bene neanche il bagno !?
- Sono scivolata su piastrella umida...Da noi si usa moquette !
- Da noi no !...Ma venga signorina, andiamo a pranzo, vedrà che gli spaghetti Italiani sapranno conquistarla !...Ah come secondo le va bene rane fritte ?
- Cosa essere rane !?
- Vedrà, vedrà...
- Tanto contratto...
- Ma no, ma no...

Escono di scena. Buio. Breve intermezzo musicale che introduce alla scena notturna. Si riprende con luci soffuse, e con la Cioflen che dorme scomodamente sul divano sotto ad una coperta di lana. Si apre la porta, ed entra in scena sgattaiolando Maria Grazia che si nasconde dietro ad una poltrona. Effettua prove di inquadratura con la macchina fotografica, e poi torna a nascondersi visto che entra in scena Bicchierati con in mano la pozione.

- Mah, sarà il caso?... Speriamo che non reagisca male! E se non funzionasse?... E se lei si sveglia e mi trova qui... sarebbe la fine! Qui mi gioco tutto! Mah sì!...

Fa per inginocchiarsi accanto al divano ma poi ci ripensa.

- ... Un momento, se questo filtro è legato al sogno, non può essere un premio bensì una punizione! Calma, ho tutto il tempo necessario per riflettere! Allora: nel sogno vedo la zingara consegnare ad un giovane innamorato il filtro d'amore... Lo voglio anch'io per usarlo su Loredana, ma mi viene negato nonostante offra una cifra ben al di sopra delle mie possibilità... Ma perché?

Bicchierati passeggia nervosamente in salotto, osservato dalla Spilloni che ogni tanto lo indica portandosi ogni tanto le mani sul volto e scuotendolo.

- ... Non ricordo cosa succede a metà del sogno! La zingara mi dice qualcosa! E' questo il punto cruciale!... Poi finisce che tento di strapparglielo di mano con la forza facendola cadere, e così mi maledice augurandomi ogni sfortuna, ma soprattutto di morire solo e sul lastrico, come un cane! Non andrà mica a finire sul serio così?... No, io non lo uso, non ne vale la pena!

Si sofferma a guardare la Cioflen per diversi attimi a distanza ravvicinata, tanto che la Spilloni tenta una prima foto, a cui rinuncia dato che Bicchierati torna a muoversi indietreggiando.

- ...E se addirittura con l'Americana avesse l'effetto contrario, e se poi mi odiasse a morte più di quanto mi odia già? No, io questa roba qui la butto, non mi fido!

Si avvicina al cestino ma poi temporeggia.

- Agire o non agire? Gettarlo o non gettarlo? Essere o non essere? Ma cosa sto dicendo? Io quasi quasi torno a letto, ma no!

Torna a ridosso del divano, si china, e proprio in quel momento si ode fuori campo il rumore di una finestra infranta. Entra in scena De Chiommo più adirato che mai e le luci salgono completamente.

- Bicchierato !!
- De Chiommo !? Ancora lei !!
- Aiuto !! Vogliono usare violenza su di me !!

Rimanendo nascosta, Maria Grazia scatta fotografie a raffica.

- Stia calma, non vede che è appena penetrato in casa un delinquente !?
- Quale delinquente !? Io ti frantumo il visulo ! Schifuso !
- Ma cosa dice !? Si calmi !
- Dove nascondi mia mogghie !? A casula non ce sta ! Deve per forza de cosse qua essere !

A quelle parole, Maria Grazia salta fuori da dietro la poltrona, per effettuare un servizio fotografico più ravvicinato.

- Che scandòlo ! Io finire su tutti giornalo, per poi essere ricattata da Italiani !
- Maria Grazia ! Cosa ci fai qua !
- Parla con me Bicchierato !
- E lei si spenga !

Bicchierati getta sul viso di De Chiommo il contenuto della boccetta, che ha un effetto immediato sull'energumeno tramutandolo in gay.

- Maurizio cosa fai mi hai bagnato tutto ! Adesso devi asciugarmi con le tue manine sinuose...Ed usale bene...

Bicchierati senza pensarci fugge fuori scena inseguito da De Chiommo.

- Amore dove vai ? Vieni qui e abbandonati al piacere !
- Col cavolo !

Fuggendo, Bicchierati lascia cadere la boccetta, quasi subito raccolta dalla Cioflen.

- Che notte da schifo ! E questa cosa essere ?...Non sapevo di doppia vita di Ingegnere...Essere gay ! Incredible ! (in Inglese)

Curiose le due donne si avvicinano alla boccetta e l'annusano, esclamando subito a gran voce:

- Maurizio ti amo !
- I love you !

E corrono fuori scena.

Stacchetto musicale comico andante, sul quale entrano più volte in scena i personaggi che si inseguono a vicenda, ad ogni passaggio in un ordine diverso. Alla fine, rientra Bicchierati ansimante. Si inginocchia al centro della scena.

- Chiunque sia il responsabile di questa sciagura, io t'imploro d'avere pietà di me e di togliermi questa maledizione! Ora ricordo tutto!... La zingara non mi voleva dare la pozione proprio perché non ne ho bisogno, in quanto, ebbene sì, ho già l'amore sincero di Rosanna... Ecco perché!... Ma sì, devo smetterla di pensare al lavoro, ai soldi ed alla segretaria, e dedicare più tempo a mia moglie che mi sta accanto e mi vuole bene! Prometto che da sta notte righerò dritto, e per dimostrarlo rinuncerò al contratto con l'americana! Non solo... adesso vado subito da Rosanna e mi metto all'opera per produrre un figlio! Ti prego accetta i miei propositi, e liberami da questo incubo! Sono sincero, vedrai, non ti deluderò!...

Rientra in scena Rosanna, in vestaglia e assonnata.

- Caro con chi stai parlando?... Cosa fai lì inginocchio? Sei bianco come un lenzuolo, stai male?
- Tesoro ti devo parlare, siediti...
- Va beh, non si può domani mattina? Ragiona sono le due di notte!
- No, non c'è tempo! Queste sono decisioni che vanno affrontate con fermezza! Ti ricordi il discorso relativo ad avere un figlio... Ebbene, ho deciso di aderire...
- Ma caro, aderire, che termine freddo! Sembra quasi che sei stato obbligato da qualcuno...
- No, è che sento il bisogno di sentirmi chiamare papà...E poi sono stufo di andare a lavorare tutti i giorni, di pensare ai soldi...Pensiamo un po' a noi, alla nostra vita !

Rosanna si alza in piedi e lo abbraccia.

- Amore, mi hai fatta felice!

In quel momento, entrano in scena la Cioflen e De Chiommo in canottiera e boxer a fiori, ed i calzoncini in spalla, che si atteggiava a posizioni da culturista.

- Italiani veri maschi ! Ok !
- Quando se scatena la Calabbria, non ce n'è per nessuno !
- Affare si fa ! Ecco penna ! Tu firma e io riparto per America soddisfatta !
- Ma perché firmare ora, stavo parlando con mia moglie di cose importanti...
- Ma caro, ragiona, anche il contratto è importante...E poi noi abbiamo deciso...Pensa al nostro figliolo...Io ed il signor Sabino vi lasciamo soli...
- Con permesso io me ne tornerei alla mia maggione, dove m'attendde il letto coniugalo...
- Addio my love! Tank you per splendida adventure!
- Basta che mia mogghie non lo sappia...

Ed esce infilandosi i calzoncini.

In quel momento entra in scena Maria Grazia, coi vestiti in parte strappati.

- Avete visto quel maschione che è entrato prima dalla finestra ? E' riuscito finalmente a farmi sentire donna, lo sapete ? Via questa inutile macchina fotografica, oggetto freddo e privo di cuore !
- Maria Grazia, guarda che quell' uomo è sposato !
- Dimmi dove è andato e il suo nome !
- E' appena uscito e si chiama Sabino...
- Sabino !!

Maria Grazia esce di corsa.

- Very good ! Sabino essere vero maschio da monta! Non come voi industriali smidollati, che pensare solo a profit !
- A noi saremmo così !? Se le interessa, le comunico che sto per salire di sopra a procreare un figlio con mia moglie ! Va bene !?
- Sì ma prima tu firma qui, così io partire per America e bye bye...
- Ma sì caro, ragiona, fagli una firmetta sul contratto che così poi si va a riposare e sarà finita questa giornata interminabile...
- No, adesso sono io che non firmo ! Va bene ! Mi ha chiamato smidollato !
- Italiani permalous ! Io scherzare dopo notte di fire !
- Maurizio ragiona, è l'affare della nostra vita ! Non puoi far finta di niente ?
- Non lo so, sarei restio...E se poi ci dovesse capitare qualche disgrazia ?
- Maurizio, hai sempre pensato positivo ! Adesso mi diventi anche superstizioso ?
- Il fatto è che quel sogno che faccio sempre, adesso me lo sono ricordato bene! Credo che se firmo saranno guai!
- Ma ragiona, è soltanto un sogno dopo tutto! Come può influire sulla realtà...

Bicchierati impugna la penna e poi si blocca per diversi secondi guardando il soffitto.

- Cosa c'è Maurizio, hai visto qualche perdita?
- Ma quale perdita ! E' che...E' che...
- Italiani inaffidabili ! Ti fanno attraversare oceano per niente di fatto ! Uno in galera, altro vede asini volare !
- E va bene firmo, almeno così la fate finita !...Ecco siete soddisfatte ?
- Hai visto Maurizio, non è successo niente...

In quel momento entra in scena trafelato papà Artemio, con volto e vestiti anneriti e con un annaffiatoio in mano.

- Maurizio ! Va che là brucia tutto !
- Là dove !?
- La ditta ! Son rimasti in piedi solo i gabinetti !
- Ma cosa dici papà !? Non si è sentita neanche una sirena dei pompieri !
- Pompieri o non pompieri, là è andato tutto alla malora !
- Tutta colpa di questo maledetto contratto ! Ve l' avevo detto io che non bisognava firmare !
- Ma ragiona Maurizio...
- Italiani tutti pazzi ! Io tornare in America e contratto guarda che fine fa !

La Cioflen straccia il contratto e si siede indispettita a braccia conserte. In quel mentre entra in scena la Spilloni.

- Come state !? Che disastro, ho visto tutto dalla strada e sono tornata indietro per consolarvi...
- Ma come vuoi che stia ! Sono rovinato !... In fondo, quando uno va avanti per un mese a sognare per tutte le notti la stessa cosa, come se fosse un telefilm, prima o poi una sciagura deve pur capitare!

Maurizio è seduto con le mani sul volto.

- Ma ragiona Maurizio, l'importante è che non si è fatto male nessuno... E poi avevi assicurato l'azienda contro casi simili... Pian piano tirerai in piedi ancora tutto quanto, dai...
- Non capisco, non ho fatto tempo a firmare che il capannone era già bruciato!... Non è stato neanche il contratto, allora, era proprio destino che doveva finire così! Malgrado le mie promesse, il sogno ha colpito ugualmente!
- Ancora con sto sogno!
- Qui si parla di cose paranormali!
- Maurizio, ma cosa dici? Riprenditi!... A proposito, ti ricordi del Cavalier Barlaffi, dove hai lavorato prima di metterti in proprio, come progettista di scalinate di interni civici?...
- Guarda che lì facevo tutt'altro papà...
- Cosa vuoi che mi ricordi? Io c' ho ottant'anni!
- E allora se non ti ricordi, taci!
- Ti volevo dire che il Cavalier Barlaffi mi ha fermato anche l'altro giorno dal prestinaio, e mi ha detto che uno come te lo riassumerebbe anche domani...Ti rimpiange!
- Dici papà?
- Telefonagli anche adesso!
- Sono le tre di notte, papà! Renditi conto!
- Ma io c' ho ottant' anni...
- Sono già le tre di notte? Se non disturbo quasi quasi resto qui...
- Ma sì Maria Grazia stai qui, tanto credo che faremo fatica a dormire in un momento simile...
- Cosa ne dici cara? Io domani quasi quasi vado a parlare al Cavalier Barlaffi... Se mi riassume avrò più tempo per nostro figlio... Basta, con le scatole ho chiuso!
- Ueilà ! Divento nonno !
- Calma un attimo papà! E' una decisione ancora fresca, lasciami il tempo per agire!
- Italiani decidono e poi poco fanno!
- Senta una cosa lei! Trova decine di difetti a noi Italiani, però è venuta fin qui dall'America per farsi fare delle scatole! Ma non ce li avete gli scatolifici a casa vostra?

La Cioflen si mangia le unghie nervosamente e non ribatte.
Rientra anche De Chiommo, anch' egli annerito.

- Ingegnere Bicchierato, un fatto funesto avvenne...
- Sì lo so, purtroppo è andato tutto in fumo...

- Siediti figliuolo, e riprenditi...

De Chiommo si siede sul divano subito attorniato dalla Cioflen e dalla Spilloni che se lo contendono.

- Femmene, calme restate ! Nei paracci ci sta mia mogghie Gelsomina !
- Vieni con me in nuovo mondo, saremo felici !
- No, resta qui con me, non ti sembra che sono un po' meglio di quella lì...
- A chi tu dire quella lì !?
- Insomma basta voi tre ! Questa non è una casa di appuntamenti ! E poi vi sembra il caso, con quello che mi è successo?

Entra Gelsomina come una furia, armata di scopa.

- Schifoso! Cosa fai lì in mezzo a quelle due prostitute !?
- Si calmi signora! Io no prostituta!
- Uè ma cosa vuole quella !?
- Dimostri adesso di essere il maschio della situazione!

De Chiommo si impettisce.

- Tutte zitte state!
- Ma quale zitte! Te la faccio vedere io!

Gelsomina fa per bastonarlo con la scopa, ma De Chiommo si alza e fugge.

- Miezzega, se non ve dispiace me ne batto in ritirata!

Le tre donne lo inseguono urlando insulti contro De Chiommo ed ognuna contro l'altra.

- Cara vieni anche tu a vedere cosa resta della ditta?
- Ma sì andiamo tutti, viene anche lei signor Artemio?
- Se permettete io andrei a casa... C' ho ottant' anni... Ah! Ecco dov'era finito il mio digestivo dei frati!

E indica la boccetta rimasta abbandonata sul tavolino.

- Papà! Non dirmi che quell'intruglio diabolico è roba tua?
- Ma è logico, quella lì è la bottiglietta che usano loro per metterci dentro l'amaro che fanno loro con le erbe...
- Allora è un amaro!? Come faccio ad averlo io se è roba tua?
- Come la fai lunga! Avrò sbagliato giacca ieri, quando ero lì da te in ufficio e ci mettevamo d'accordo per questa mattina... Le appendiamo sempre vicine... Ho bevuto un goccio e poi l'avrò messo nella tua... Io c' ho ottant' anni!

Artemio fa per recuperare la sua bottiglietta, ma Bicchierati lo blocca.

- Non toccarla papà!
- Maurizio ragiona, è solo un innocuo digestivo... Andiamo piuttosto...

Bicchierati si impossessa della bocchetta nervosamente.

- Facile per voi parlare così, perché non avete visto questa mostruosità come ha trasformato le sue vittime! Io la distruggerò!
- Maurizio fermati, costa 120 euro alla bottiglietta! Lo fanno con erbe che qui non ci sono!
- Me ne frego!

In uno scatto d'ira Bicchierati fa per lanciarla dalla finestra, ma viene bloccato sia dalla moglie che dal padre.

- Lasciatemi!
- Ragiona Maurizio!...
- Fermati deficiente!
- ... Se si spacca vanno vetri dappertutto!
- Ma chi se ne frega!
- Insomma ti vuoi calmare o no!

Dopo alcuni attimi di lotta, Bicchierati si placa.

- E va bene mi sono calmato...Vi ripeto che questo oggetto è legato inequivocabilmente al sogno che mi perseguita da più di un mese! E' così papà! Credimi!
- Tu sei matto ! Non ti riconosco più ! Guarda che occhi che hai !

Suona il telefono e Rosanna risponde.

- E' il Brigadier Rozzòn, si domandano tutti come mai non sei ancora sul posto, cosa gli dico, Maurizio, vuoi parlargli tu?
- Digli che arriviamo...
- Grazie Brigadiere, arriviamo subito, Maurizio sta poco bene... Lo so, lo so, grazie ancora... Ci riprenderemo...

Bicchierati sprofonda in uno stato di rilassato sconforto.

- Papà scusa, anzi scusatemi tutti e due... E' stata una giornataccia...

Intanto soppesa la bottiglietta.

- Allora dici che è un digestivo? No perché...con tutti questi casini mi sono venuti certi crampi allo stomaco
- Bevine un goccio, testone, e lascia stare i sogni! Vedrai che ti fa bene!

Bicchierati timoroso ne assaggia un piccolo sorso apprezzandone il gusto.

- In fondo non è male...Tieni papà e scusami ancora, va già meglio...
- Bene, allora adesso possiamo andare a vedere cosa resta della ditta...

I tre si vestono e si avviano verso l'uscita. Bicchierati li blocca.

- No ! Un momento ! Qualcosa non va !
- Cos' hai caro, stavamo andando...

Maurizio inizia ad assumere posizioni contorte.

- Aaahh !! Dio mio ! Il mio ventre ! Papà cosa c' è li dentro !? Santo cielo !
- Maurizio non dire stupidate ! L' hai appena bevuto, come fa a farti già effetto !? E' tutta suggestione...
- Dici ?

I tre escono. Si sente vociare fuori scena. Poco dopo Bicchierati rientra di corsa e coi calzonni in mano, fermandosi al centro del palco.

- Sarà anche suggestione, ma intanto devo andare a cagare !

E scatta nervosamente uscendo dalla parte opposta.

Sipario e musica.

FINE